

Comunicazioni e richieste

Apparati radioelettrici ricetrasmittenti

Schema di Modulo



QUESTURA

DI

Alla Questura di

MARCA
DA BOLLO

Denuncia di possesso di apparati radioelettrici ricetrasmittenti

Il sottoscritto / La sottoscritta

Cognome	Nome	Data di nascita
Comune di nascita	Provincia o Nazione	Comune di residenza
Via /Piazza e numero civico	Recapito telefonico	Tipo di documento
Numero del documento	Autorità che ha rilasciato il documento	Data di rilascio

Ai sensi dell'art. 403, 1° comma, del Codice delle Poste e Telecomunicazioni, approvato con D.P.R. 29/03/1973, n. 156, dichiara il possesso delle sottoelencate apparecchiature radioelettriche ricetrasmittenti:

Marca, modello dell'apparato

Numero di matricola

Numero e data di omologazione

Marca, modello dell'apparato

Numero di matricola

Numero e data di omologazione

Dichiara di essere a conoscenza delle norme che disciplinano l'uso degli apparati radioelettrici ricetrasmittenti, impegnandosi a richiedere regolare autorizzazione, in caso di utilizzo, alla Direzione Compartimentale PP.TT. Precisa, altresì, di essere/non essere (barrare la voce d'interesse) (1) in possesso di altri apparati radioelettrici ricetrasmittenti.

Data

il dichiarante

(1) Nel caso in cui con la presente comunicazione si dichiara il possesso di un ulteriore apparato radioelettrico ricetrasmittente, rispetto ad altro/i di cui si abbia attualmente il possesso, occorre produrre la precedente comunicazione, al fine di integrare l'attuale istanza.

Comunicazioni e richieste

Apparati radioelettrici ricetrasmittenti

- La domanda deve essere presentata in due copie, di cui una in carta da bollo, alla Questura, ovvero in tre copie, di cui una in carta da bollo, al più vicino Commissariato di P.S., oppure alla Stazione CC. più vicina nei Comuni dove non ha sede il Commissariato di P.S.
 - Modalità d'uso degli apparati di debole potenza previsti dall'art. 334 del D.P.R. 29.3.1973, n. 156, ai punti 1/2/3/4/5/6/7/8:
 1. In ausilio agli addetti alla sicurezza ed al soccorso sulle strade, alla vigilanza del traffico, anche dei trasporti a fune, delle foreste, della disciplina della caccia, della pesca e della sicurezza notturna.
 2. In ausilio a servizi di imprese industriali, commerciali, artigiane ed agrarie.
 3. Per i collegamenti riguardanti la sicurezza della vita umana in mare, o comunque di emergenza fra piccole imbarcazioni e stazioni di base collegate esclusivamente presso sedi di organizzazioni nautiche, nonché per collegamenti di servizio fra punti diversi di una stessa nave.
 4. In ausilio ad attività sportive ed agonistiche.
 5. Per telecomandi dilettantistici.
 6. Per la ricerca persone con segnali acustici oppure unidirezionali e bidirezionali della parola.
 7. In ausilio alle attività professionali sanitarie ed alle attività direttamente ad esse collegate.
 8. Per comunicazioni a breve distanza di tipo diverso da quelle di cui ai precedenti numeri da 1 a 7, sempreché risultino escluse la possibilità di chiamata selettiva e l'adozione di congegni e sistemi atti a rendere non intercettabili da terzi le conversazioni scambiate e con il divieto di effettuare comunicazioni internazionali e la trasmissione di programmi o comunicati destinati alla generalità degli ascoltatori.
-